

Cultura Cresce

Obiettivi e finalità

Cultura Cresce è l'incentivo che sostiene la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali, anche non profit, nelle filiere culturali e creative in Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. È promosso e finanziato dal Ministero della Cultura ed è gestito da Invitalia.

Beneficiari

Sono previste le seguenti linee di intervento:

- **Capo A:** Consolidamento delle imprese che operano nella filiera culturale e creativa, dedicato a imprese costituite da oltre 5 anni, incluse le imprese sociali, che svolgono, in forma di impresa, in via esclusiva o prevalente, una o più delle seguenti attività: ideazione, creazione, produzione, sviluppo, diffusione, promozione, conservazione, ricerca, valorizzazione e gestione di beni, attività e prodotti culturali, incluse le attività ausiliarie o di supporto purché strettamente funzionali alle finalità culturali e creative;
- **Capo B:** Sostegno alle nuove imprese operanti nella filiera culturale e creativa, dedicato a imprese culturali e creative costituite da meno di cinque anni e a persone fisiche che intendono costituire un'impresa culturale e creativa.
- **Capo C:** Imprese sociali, Enti del Terzo Settore, associazioni e fondazioni, operanti nella filiera culturale e creativa, dedicato a organizzazioni culturali e creative costituite da almeno due anni in forma di imprese sociali, ETS iscritti o in corso di iscrizione al RUNTS, associazioni e fondazioni, che svolgono attività economica.

Progetti Ammissibili

CAPO A – Consolidamento delle imprese che operano nella filiera culturale e creativa

Sono ammissibili progetti di investimento fino a € 2.500.000, comprendenti investimenti materiali e immateriali, opere murarie e capitale circolante.

I progetti sono finalizzati al consolidamento e sviluppo delle imprese esistenti, attraverso acquisizione di mezzi di produzione e nuove attività, sviluppo di processi, prodotti e servizi e innovazione organizzativa.

CAPO B – Sostegno alle nuove imprese operanti nella filiera culturale e creativa

Sono ammissibili progetti di investimento fino a € 2.500.000, comprendenti investimenti materiali e immateriali, opere murarie e capitale circolante.

Gli interventi sono finalizzati alla creazione e allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, attraverso acquisizione di mezzi di produzione, sviluppo di nuovi processi, prodotti e servizi e innovazione organizzativa.

CAPO C – Imprese sociali, Enti del Terzo Settore, associazioni e fondazioni

Sono ammissibili progetti di investimento fino a € 500.000, comprendenti investimenti materiali e immateriali, opere murarie e capitale circolante.

Gli interventi sono finalizzati allo sviluppo e all'innovazione delle attività culturali e creative, attraverso acquisizione di mezzi di produzione, sviluppo di processi, prodotti e servizi e innovazione organizzativa.

Tutti e tre i Capi riguardano le medesime filiere culturali e creative: Musica; Audiovisivo; Teatro, danza e altre arti performative; Patrimonio culturale materiale e immateriale; Arti visive; Architettura e design; Letteratura ed editoria; Moda e artigianato artistico.

Tipologia di finanziamento

CAPO A – Consolidamento delle imprese che operano nella filiera culturale e creativa

Le agevolazioni sono concesse attraverso una combinazione di finanziamento agevolato a tasso zero e contributo a fondo perduto, per una copertura complessiva fino all'80% delle spese ammissibili, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa.

In particolare:

- finanziamento agevolato a tasso zero: fino al 50% della spesa ammessa;
- contributo a fondo perduto: fino al 30% della spesa ammessa.

La quota di spesa non coperta dalle agevolazioni, fino al restante 20%, deve essere finanziata dal beneficiario attraverso risorse proprie o finanziamenti di terzi.

Il finanziamento agevolato ha una durata massima di 10 anni, con rate semestrali. Il finanziamento non richiede garanzie.

Le startup con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia possono godere di un contributo a fondo perduto pari al 30% del mutuo e restituire così solo il 70% del finanziamento ricevuto.

CAPO B – Sostegno alle nuove imprese operanti nella filiera culturale e creativa

Le agevolazioni sono concesse attraverso una combinazione di finanziamento agevolato a tasso zero e contributo a fondo perduto, per un importo complessivo fino all'80% delle spese ammissibili.

Il contributo a fondo perduto può arrivare fino al 30% delle agevolazioni complessivamente concesse, mentre la quota di finanziamento agevolato deve rappresentare almeno il 50% delle agevolazioni concesse.

La parte di investimento non coperta dalle agevolazioni deve essere finanziata dal beneficiario attraverso risorse proprie o finanziamenti di terzi.

Il finanziamento agevolato ha una durata massima di 10 anni, viene rimborsato con rate semestrali e non richiede garanzie.

CAPO C – Imprese sociali, Enti del Terzo Settore, associazioni e fondazioni

Le agevolazioni sono concesse attraverso una combinazione di finanziamento agevolato a tasso zero e contributo a fondo perduto, per un importo complessivo fino all'80% delle spese ammissibili, nel rispetto dei limiti previsti dal regime de minimis.

In particolare:

- finanziamento agevolato a tasso zero: fino al 40% della spesa ammessa;
- contributo a fondo perduto: fino al 40% della spesa ammessa.

